

VANGELO SECONDO LA TERRA

TERZA SETTIMANA: LA LAMPADA DI SION

La luce e il profumo della vera testimonianza

Tra le **rovine dell'antica Sion** (ricordate anche dal profeta Isaia) Gesù indica una **lampada**: quella della testimonianza di Giovanni Battista, che ha illuminato il suo tempo.

In questo mondo in rovina anche noi siamo chiamati ad essere una lampada che **illumina**, e lo siamo solo se viviamo secondo il "**profumo**" del Vangelo (come ci ricorda san Paolo)

Quale testimonianza siamo chiamati ad offrire oggi? Di quale testimonianza il nostro mondo in rovina ha bisogno? Cosa illumina e profuma la vita?

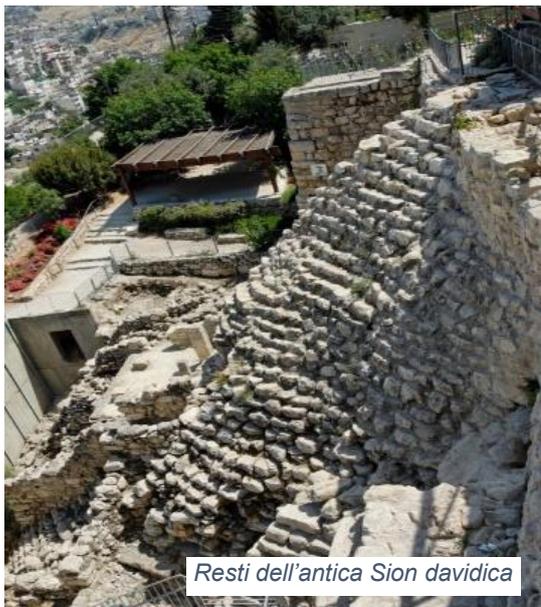
La testimonianza che siamo chiamati a dare al mondo di oggi è quella che Gesù ha indicato col Comandamento nuovo, il cuore del Vangelo, che traduce per noi la vita della Trinità: **la reciprocità dell'amore**.
«Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli».

Concretamente significa vivere **l'arte d'amare**: "Amare tutti, amare per primi, amare il nemico, calarsi nella pelle dell'altro o farsi uno con l'altro, amarsi a vicenda, amare riconoscendo Gesù negli altri".

Nell'arte di amare troviamo i tutti i principi per attuare quella che papa Francesco chiamerebbe oggi "cultura dell'incontro", "pratica della prossimità", "artigianato del dialogo", "mistica del noi".



Il Monte Sion oggi



Resti dell'antica Sion davidica

Nell'arte di amare sviluppiamo:

- La capacità di **ascolto** profondo come condizione ineludibile per il dialogo.
- La capacità di **incontro** vero tra persone nella reciproca accoglienza.
- La capacità di fare **silenzio**, il fare spazio all'altro, uno spazio "disarmato", accogliente, gratuito, totale.
- La capacità di **bandire discriminazioni** e pregiudizi di ogni genere, distinzioni di persone tra chi è degno di essere ascoltato e chi no, chi è importante e chi meno.
- La capacità di accordare all'interlocutore una totale **fiducia**. Papa Francesco ci invita a "toglierci i sandali davanti alla terra sacra dell'altro", che significa avere uno sguardo rispettoso, pieno di misericordia, che sani, liberi, faccia maturare. Avere un atteggiamento di interesse, attenzione, pazienza, empatia per sentire propri i sentimenti dell'altro. In una parola riconosce e amare Gesù nel fratello.

Ci allungheremmo troppo, ma consideriamo che cosa realmente riscalda il cuore in una celebrazione liturgica, in una attività parrocchiale, in una azione di volontariato: l'amore che c'è tra le persone. Purtroppo a volte ci sono cose fatte bene, ordinate ma sterili, fredde, che non attraggono, non illuminano, non profumano di Vangelo. **La "lampada di Sion" per tutti noi oggi è l'amore reciproco che illumina e profuma**, condizione imprescindibile del nostro essere cristiani.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 27



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Lunedì 27 ore 21.00 *Ultima proiezione!*

FILM: **C'È ANCORA DOMANI**

GIOVEDÌ 30



CINEFORUM IN SALA ARGENTIA

Giovedì 30 ore 15,30 e 21.00

Film: **MIA**

VENERDÌ 1

CATECHESI DEGLI ADULTI

Venerdì catechesi degli adulti:

ore 9.30 in Protaso e Gervaso

ore 21.00 in San Carlo

mediteremo sulle PROVE DELLA VITA e come Pietro può aiutarci a non rimanerne schiacciati.

Il tema verrà poi ripreso in forma dialogante nei Gruppi del Vangelo nelle case, di venerdì 15 dicembre.

Invitiamo tutti gli adulti ad accogliere con gioia questo momento di ascolto e di riflessione mensile.

SABATO 2



ANIMATORI DEI GRUPPI DEL VANGELO

Sabato 2 alle 9.30 in sala parrocchiale incontro degli animatori dei gruppi del Vangelo.

LA VISITA ALLE FAMIGLIE

Dalle 17.00 alle 20.30 **SOLO** nelle case di chi ne ha fatto esplicita richiesta

Lunedì 27 novembre	via Respighi via Rossini via Argentia via Aleardi via Giusti via Manzoni via Don Gnocchi
Martedì 28 novembre	via Scarlatti via Cimarosa via Donizetti via Bellini via per Gessate via Leoncavallo
Mercoledì 29 novembre	via Matteotti via Don Galimberti via dei Chiosi
Giovedì 30 novembre	via Quattro Venti via Verga via Petrarca via Ariosto via Carducci via Beccaria via Boccaccio via Cantù via Inzaghi piazza Don Milani via dello Sport via Negri
Venerdì 1 dicembre	via Verdi via Ratti vicolo Ponchielli

TOMBOLA DELLA SERA DI NATALE

Anche quest'anno, attraverso l'app della Parrocchia, trasmetteremo la Tombola che ciascuno potrà "giocare" in casa con la famiglia. Chi avesse dei regali li porti in Chiesa a Oscar o a Daniele

DOMENICA 3

Un appuntamento per tutti da non perdere



**DOMENICA
3 DICEMBRE**
in Sala Argentina

Ritiro spirituale

"La notte respira la sua luce.

Il respiro della vita
nella luce della notte
dell'Innominato"

PER TUTTA LA COMUNITÀ

ore 8.15 accoglienza

ore 8.30 meditazione tenuta da
don Paolo Alliata

ore 10.30 pausa caffè

ore 11.00 Santa Messa

Comunità Pastorale Madonna dell' Aiuto
Gorgonzola

AVVENTO DI FRATERNITA'

In questo Avvento vogliamo manifestare la nostra concreta solidarietà per alcune **famiglie cristiane di Betlemme**. Lo faremo in due modi: raccogliendo offerte attraverso i mercatini che allestiremo e vendendo dei prodotti in legno che siamo riusciti ad avere (non senza enormi difficoltà bancarie e burocratiche) direttamente dalle cooperative cristiane di Betlemme che così hanno potuto lavorare in questo periodo di totale assenza di turisti. In particolare nei giorni **8, 9 e 10 dicembre** venderemo questi prodotti in legno d'ulivo sul sagrato di San Protaso e Gervaso e nel banco vendita in San Carlo.

CONCERTI DI NATALE

Giovedì 14 dicembre

Concerto ragazzi e maestri della *Junior band*

Sabato 16 dicembre

Concerto della nostra *corale Santa Cecilia*

Sabato 23 dicembre

Concerto di canti natalizi *gospel e spiritual*

LA VIOLENZA DEL TUTTO DOVUTO: IL FALSO AMORE

Abbiamo letto ed ascoltato molti commenti sulla vicenda di Giulia Cecchettin uccisa dal suo ex fidanzato Filippo Turetta. Tra i tanti mi hanno colpito le considerazioni di Federico Pocchetto su *Il Sussidiario* e di Marco Erba su *Avvenire* a margine di questa vicenda.

Inizio dalle riflessioni di Federico Pocchetto che mi sembrano particolarmente significative e stimolanti.

“Non si tratta solo di denunciare l’ennesimo femminicidio e non si tratta neppure di sottolineare soltanto una cultura maschilista che fa della donna – di ogni donna – una possibile vittima. C’è qualcosa di più profondo in questa vicenda.

La cultura che ha dominato l’Occidente a partire dal XVIII secolo insegna che l’uomo è radicalmente libero, che l’unico legame – l’unico debito – che egli ha con la società è quello fiscale: una volta che le tasse sono pagate, nulla deve turbare il desiderio umano, nulla gli deve essere negato. La realtà è ben diversa: non sono solo i tributi a cementare l’appartenenza alla comunità, ma anche l’esercizio di alcune scelte e di alcuni valori. Nessuno può desiderare quello che vuole e nessuno può fare quello che vuole: il desiderio ha un limite, la volontà individuale è chiamata ad avere un argine. Il compito decisivo di una comunità è abituare ogni cittadino ad accettare l’edificio normativo che fonda la convivenza civile: accettare che non puoi avere quello che vuoi, che non hai diritto di prendere tutto, che devi imparare a stare in contatto con la possibilità che la vita ti dica di “no”.

È quindi giusto leggere questo delitto alla luce di una questione di genere, che evidentemente esiste, ma non si può ridurre questo delitto ad una questione solo di genere: è la fragilità umana che – esasperata da una cultura in cui tutto è dovuto – svela il proprio lato terribile e violento.

C’è tuttavia un ultimo passaggio che sarebbe disonesto omettere: questa storia ci racconta di un uomo convinto che tutta l’attesa del proprio cuore sarebbe stata esaudita dal possesso di una donna, che gli risolvesse la vita, che gli riempisse il cuore, che fosse lei a curargli le ferite dell’anima. E non ha retto l’amara scoperta che lei non era tutto, ma un po’ meno di tutto, che lei non voleva essere un oggetto nelle sue disponibilità, ma una persona con la sua volontà e la sua storia.

Quanta violenza cova nelle nostre case ogni volta che non percepiamo l’altro come segno, come mistero. Tutto si trasforma in pretesa e ogni azione diviene potenzialmente un gesto di barbara violenza. Se non apparteniamo ad un grande amore, ogni amore si rivela troppo piccolo. E ciò che prima curavamo come la nostra rosa più preziosa diventa terminale di un orrore e di un odio senza fine. Non esiste realtà che non tradisca la promessa del cuore perché il cuore è fatto per l’infinitamente grande e si dispera per ciò che scopre più piccolo” (F. Pocchetto).

Il secondo testo è di Marco Erba. Il noto romanziere (ricordiamo il suo bellissimo libro *“Fra me e te”*) rilegge quel che è accaduto a partire dall’educazione all’amore. Così scrive:

“Cos’è l’amore? Cosa significa dire a una persona “ti voglio bene”? Se “ti voglio bene”, significa “mi fai stare bene”, la radice tossica del possesso è già presente. Se l’altro è importante per me perché mi regala benessere, significa che al centro ci sono io. Che quella relazione sarà basata su una forma subdola di egoismo. In una relazione così, il seme della violenza rischia di insinuarsi: se ciò che conta è che mi fai stare bene, tu devi continuare a farlo. “Tu sei mia e di nessun altro”. L’amore possesso rende l’altro un oggetto al servizio del mio piacere, della mia felicità. Un oggetto che posso controllare, un oggetto che deve rispondere ai miei bisogni.

Ma l’amore non è mai possesso. Chi ama davvero, quando dice “ti voglio bene”, non intende “mi fai stare bene”, ma intende “voglio il tuo bene.” Se ti amo davvero, voglio che tu sia felice, perché al centro ci sei tu, non ci sono io. Perché l’amore è dono. Se ti amo davvero, voglio che tu sia ciò che vuoi tu, non che tu sia ciò che voglio io. Più l’amore è grande, più è liberante.

Lo racconta benissimo un film del 2003, *Una settimana da Dio*, in cui un giornalista, che riceve da Dio tutti i suoi poteri di onnipotenza, si accorge che quando la sua fidanzata lo lascia, e lui prova ad attirarla di nuovo a sé col suo potere “da Dio” ordinandole di amarlo, si rende conto di essere non potente: lei tira dritto e se ne va. A quel punto protesta con Dio: se non può obbligarla la sua ragazza ad amarlo, Dio non lo ha reso davvero onnipotente come lui, lo ha preso in giro.

Dio però lo spiazzava. Gli risponde che nessuno può obbligare un altro essere umano ad amarlo, nemmeno Dio stesso. Perché il criterio supremo dell’amore non è la passione. Il criterio supremo dell’amore è la libertà” (M. Erba).

2023
2024

la PAGINA dell'ORATORIO

26 novembre

S. Luigi

3^a elementare

lunedì 27 novembre

ore 17:00-18:00 gruppi **Tiberiade** e **Genezaret**
in oratorio

*catechismo in famiglia per il gruppo **Giordano***

sabato 2 dicembre

ore 11:00-12:00 gruppo **Siloe** in oratorio

domenica 26 novembre

INCONTRO per genitori e bambini

ore 10:00 S. Messa in parrocchia
a seguire incontro in oratorio S. Luigi

4^a elementare

mercoledì 29 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Zaccheo** in oratorio
ore 17:00-18:00 gruppo **Maria**

in casa parrocchiale

*catechismo in famiglia per il gruppo **Pietro***

sabato 2 dicembre

*catechismo in famiglia per il gruppo **Bartimeo***

5^a elementare

martedì 28 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Mosè** in oratorio
ore 17:00-18:00 gruppo **Giacobbe**

in casa parrocchiale

*catechismo in famiglia per i gruppi **Abramo***

sabato 2 dicembre

ore 10:00-11:00 gruppo **Isacco** in oratorio

S. Carlo

3^a elementare

lunedì 27 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Nazaret** in oratorio

ore 17:00-17:25 gruppo **Gerusalemme**
in parrocchia

domenica 26 novembre

INCONTRO per genitori e bambini

ore 10:00 incontro in oratorio S. Carlo
ore 11:00 S. Messa in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 29 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Zaccheo** in oratorio

ore 17:00-17:25 gruppo **Pietro** in parrocchia

5^a elementare

martedì 28 novembre

ore 17:00-18:00 gruppo **Mosè** in oratorio

ore 17:00-17:25 gruppo **Abramo** in parrocchia



Ado 1^a-2^a-3^a superiore

domenica 26.11 e 03.12

20:45 - 22:30

incontro in Oratorio San Luigi

PASTORALE GIOVANILE

Preado 1^a-2^a-3^a media

venerdì 1 dicembre

20:45 - 22:00

incontro in Oratorio San Luigi

Preado 1^a media

giovedì 30 novembre

21:00-22:00

presentazione pellegrinaggio
a Torino in Oratorio S. Luigi

Giovanissimi IV sup-21 anni

domenica 26.11 e 03.12

18:00 - 19:00

incontro in Oratorio San Luigi

Giovani 21-30 anni

27-28-29 novembre

20:30-22:30

esercizi spirituali di zona

Scarica i canali Telegram
degli Oratori di Gorgonzola
e visita il nuovo sito

<https://www.oratorigorgonzola.it>

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

aperta da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30

tel. 3316489624 (orari di segreteria)

oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

aperta da lunedì a mercoledì dalle 16:00 alle 18:00

tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00

oratoriosancarlo.gorgonzola@gmail.com

**Orari SS. MESSE - Feriali: 7.00 - 9.00 – 18.30 (SS. P&G) - 8.30 (S. Carlo) –
FESTIVE: 8.30 -10.00 –11.30 (SS. P&G) - 20.00 (S.Luigi) 9.30 – 11.00 – 18.00 (S. Carlo)**

PREFESTIVA: 18.00 (SS. P&G)

LODI MATTUTINE: Tutti i giorni alle 8.35 in Protaso e Gervaso

ORARI ROSARIO: 17.45 dal lunedì al sabato (in SS. P&G) – 16.00 al martedì (in S. Carlo) –

Coroncina della Divina Misericordia Venerdì h **15.00**

ORARI CONFESSIONI: 15.00 – 18.00 (sabato in SS. P&G e Messe Feriali) 17.00 – 18.00 (sabato in S. Carlo)

SEGRETERIA SS.Protaso e Gervaso – tel.02.9513273 dal lunedì al venerdì 9.30 -11.00 / 15.00 -18 - sabato 9.30 – 11.00

SEGRETERIA San Carlo - tel.02.9511415_dal lunedì al venerdì h 9.00 – 11.00 / 16.00 -18.00 – sabato 9.00 – 11.00